

**Bruxelles, 18 febbraio 2025
(OR. en)**

5796/25

**FIN 118
INST 17**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	5758/25 ADD 1
Oggetto:	Orientamenti per il bilancio 2026 – <i>Conclusioni del Consiglio (18 febbraio 2025)</i>

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sugli orientamenti per il bilancio 2026, approvate dal Consiglio (Economia e finanza) nella sua 4077^a sessione tenuta il 18 febbraio 2025.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO
SUGLI ORIENTAMENTI PER IL BILANCIO 2026

1. Il Consiglio sottolinea che il bilancio dell'UE per il 2026 ha un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi a lungo termine e delle priorità politiche concordate dall'Unione. Il Consiglio sottolinea l'importanza che tutte le istituzioni tengano debitamente conto di tutti gli elementi pertinenti contenuti nelle conclusioni del Consiglio europeo del 1° febbraio 2024¹.
2. Nel contesto della guerra di aggressione russa ancora in corso nei confronti dell'Ucraina, il Consiglio riconferma il risoluto impegno dell'Unione europea di continuare a fornire sostegno finanziario all'Ucraina per tutto il tempo necessario e con l'intensità necessaria e di sostenerne la resilienza e la ricostruzione a lungo termine. Il Consiglio sottolinea l'importanza che il bilancio per il 2026 continui a mostrare la solidarietà dell'Unione nei confronti del popolo ucraino e risponda alle crisi correlate.
3. Il Consiglio rammenta il principio di solidarietà e sottolinea che l'utilizzo efficace del bilancio dell'UE farà riacquistare credibilità all'Unione agli occhi dei cittadini europei.
4. Il Consiglio ribadisce che il bilancio dovrebbe essere elaborato conformemente ai principi di bilancio stabiliti nel regolamento finanziario², in particolare i principi dell'unità, dell'annualità, della sana gestione finanziaria e della trasparenza.

¹ Doc. EUCO 2/24.

² Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione) (GU L, 2024/2509, 26.9.2024).

5. Il Consiglio ritiene che il bilancio per il 2026 debba essere realistico, in linea con esigenze reali, garantire un bilancio prudente e, fatte salve le disposizioni dell'accordo interistituzionale (AII)³, lasciare margini sufficienti al di sotto dei massimali del quadro finanziario pluriennale (QFP) per far fronte a circostanze impreviste e rispondere alle sfide dell'Unione. Allo stesso tempo, il bilancio per il 2026 dovrebbe fornire risorse sufficienti per garantire l'attuazione dei programmi dell'Unione, compresa l'attuazione del sostegno regionale di emergenza per la ricostruzione (RESTORE), come delineato nella dichiarazione comune sugli stanziamenti di pagamento allegata al bilancio per il 2025⁴, e permettere di onorare per tempo gli impegni già assunti nell'ambito del QFP attuale. A tal fine, se necessario e in casi debitamente giustificati, dopo aver attuato tutte le possibili riassegnazioni all'interno del bilancio, dovrebbero essere garantiti stanziamenti adeguati ricorrendo alle flessibilità disponibili, anche mediante un bilancio rettificativo, se necessario, al fine di evitare richieste di pagamento inevase presentate dagli Stati membri. Il livello degli impegni che restano da liquidare (RAL) dovrebbe essere costantemente monitorato per evitare di creare un arretrato eccessivo.

³ Accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie (GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 28).

⁴ Dichiarazione n. 1 nell'allegato 2 dell'ALLEGATO del doc. 15788/24.

6. Il Consiglio sottolinea la necessità che la Commissione individui nel progetto di bilancio per il 2026 le riassegnazioni concordate nel QFP riveduto e che sono necessarie per finanziare le priorità stabilite nel QFP 2021-2027 riveduto, nonché i disimpegni ricostituiti. Il Consiglio invita la Commissione a tenere in considerazione e a rispecchiare nel progetto di bilancio per il 2026 tutte le priorità definite di comune accordo nel QFP riveduto, compresa la migrazione, tenendo conto dell'equilibrio tra stanziamenti di impegno e di pagamento e garantendo i finanziamenti sufficienti concordati per la riserva dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (NDICI), e tenendo presente la dichiarazione sulla rubrica 6 del Consiglio allegata alla sua posizione sul progetto di bilancio per il 2025⁵. Il Consiglio ritiene fondamentale che siano presentate adeguate relazioni trimestrali sul conseguimento di quanto precede nonché sull'importo dei disimpegni concretizzatisi nella rubrica 6 del QFP, con particolare riguardo a NDICI e all'assistenza preadesione (IPA), e invita la Commissione a provvedervi.
7. Il Consiglio sottolinea la necessità che tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione rispettino tutti gli elementi del QFP 2021-2027 riveduto e si conformino a essi in fase di formazione ed esecuzione del bilancio per il 2026.
8. Il Consiglio sottolinea che la disciplina di bilancio dovrebbe essere mantenuta da tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione e mette in rilievo la necessità di inserire in bilancio solo le voci di spesa ritenute necessarie.
9. Il Consiglio mette in rilievo che gli importi aggiuntivi inclusi nel bilancio, come quelli provenienti dal riutilizzo dei disimpegni a norma dell'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento finanziario, dovrebbero essere pienamente conformi e limitati all'accordo sul QFP 2021-2027 riveduto.

⁵ Dichiarazione n. 4 del doc. 12082/24 ADD 1.

10. Il Consiglio ribadisce che il massimale della rubrica 7 del QFP 2021-2027 è basato sulla premessa che tutte le istituzioni dell'Unione adottino un approccio globale e rigoroso per garantire che le risorse del personale siano ottimizzate con riguardo al principio della stabilità dell'organico e per conseguire una maggiore efficienza nelle spese amministrative non connesse alle retribuzioni. L'aumento dell'organico in corso da diversi anni, l'aggiornamento automatico delle retribuzioni e le variazioni generali dei prezzi in un contesto inflazionistico sottopongono la rubrica 7 a una notevole pressione. Il Consiglio continua pertanto a sostenere fermamente un approccio comune inteso a contenere tale rubrica, che è altresì destinata a finanziare il personale delle istituzioni dell'Unione, anziché ricorrere a stanziamenti delle rubriche tematiche a tal fine. Il Consiglio invita tutte le istituzioni dell'Unione ad adottare una politica immobiliare prudente. Alla luce di quanto precede, invita la Commissione a esercitare i poteri conferitile dall'articolo 314, paragrafo 1, TFUE. Il Consiglio rinnova inoltre la richiesta alla Commissione, fatto salvo il suo diritto di iniziativa a norma dell'articolo 241 TFUE, affinché presenti, prima di stabilire lo stato di previsione per l'esercizio 2026, misure efficaci per garantire che gli attuali massimali della rubrica 7 del QFP non siano superati e che gli strumenti speciali non siano mobilitati per questa rubrica.
11. Il Consiglio invita la Commissione a tenere conto della maggiore accuratezza a lungo termine delle previsioni degli Stati membri⁶ nella stima del livello dei pagamenti nel progetto di bilancio. Sottolinea la necessità che i contributi degli Stati membri al bilancio dell'Unione e i pagamenti dal bilancio dell'Unione agli Stati membri siano prevedibili, ricordando che dotazioni di bilancio accurate evitano sfide inopportune per i bilanci nazionali. A tale riguardo, il Consiglio invita la Commissione a fornire, in modo trasparente, previsioni accurate e affidabili di tutte le entrate, compresi i rientri, le ammende e l'importo annuale dovuto dal Regno Unito nel 2026 in conformità dell'accordo di recesso⁷, il che consentirà agli Stati membri di valutare con tempestività i contributi che si prevede essi versino al bilancio dell'UE.

⁶ Come figura nella tabella 1 della panoramica della politica di coesione e delle previsioni degli Stati membri del 15 marzo 2024 (WK 4139/2024).

⁷ Accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica (GU L 29 del 31.1.2020, pag. 7).

12. Il Consiglio mette in rilievo che gli strumenti di rettifica del bilancio, ad esempio i bilanci rettificativi, dovrebbero essere limitati al minimo giustificato, essere introdotti tempestivamente — al fine di permettere un attento esame ed evitare perturbazioni del funzionamento dei programmi dell'Unione — ed essere finanziati prevalentemente mediante riassegnazioni. In particolare, il Consiglio invita la Commissione a presentare i progetti di bilanci rettificativi basati sulle entrate, separatamente e senza ritardo, una volta disponibili le informazioni pertinenti. Il Consiglio rimane fortemente determinato a prendere posizione sui progetti di bilanci rettificativi il più presto possibile.
13. Affinché i parlamenti nazionali dispongano di tempo sufficiente per effettuare un esame approfondito e il Consiglio prepari accuratamente la propria posizione, quest'ultimo invita la Commissione a presentare il progetto di bilancio per il 2026 quanto prima e preferibilmente entro la settimana 22. Incoraggia inoltre la Commissione a migliorare costantemente il contenuto dei suoi documenti di bilancio, semplificandoli e rendendoli più concisi e trasparenti, e a garantire che siano disponibili i dati più recenti. Invita la Commissione a includere, in una riserva, gli stanziamenti d'impegno e di pagamento previsti per nuovi atti giuridici o modifiche di atti giuridici vigenti non ancora adottati, in linea con le disposizioni del regolamento finanziario.

14. Il Consiglio esorta altresì la Commissione a corredare il progetto di bilancio di tutti i documenti applicabili elencati all'articolo 41 del regolamento finanziario. Invita la Commissione a garantire la piena trasparenza e visibilità dell'assistenza finanziaria e dei relativi pagamenti degli interessi di cui all'articolo 224 del regolamento finanziario, nonché di tutti i fondi a titolo dello strumento dell'Unione europea per la ripresa (EURI), fornendo tempestivamente tutte le informazioni pertinenti, comprese tabelle riepilogative relative agli stanziamenti di bilancio, informazioni sulla gestione del debito e su altre passività del bilancio dell'Unione e una panoramica delle modalità di finanziamento degli sforamenti dei costi legati ai pagamenti degli interessi dell'EURI dal 2026 al 2027, conformemente al QFP 2021-2027 riveduto. Il Consiglio invita inoltre la Commissione a provvedere, ove disponibile e opportuno, alla trasmissione di avvisi di conferma per i trasferimenti di sostegno a fondo perduto effettuati dalla riserva di finanziamento al bilancio dell'UE che danno luogo alla dichiarazione di spesa della Commissione, alle erogazioni previste del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) e alle previsioni sui disimpegni. Il Consiglio osserva che, per adottare una posizione significativa sul progetto di bilancio per quanto riguarda i costi degli interessi, può prendere in considerazione solo le informazioni trasmesse in tempo utile per consentire una valutazione globale da parte degli Stati membri.

15. Il Consiglio invita la Commissione a tenere conto, nel progetto di bilancio per il 2026, dell'accordo stabilito negli elementi finali delle conclusioni comuni sul bilancio per il 2025⁸. A tale riguardo, il Consiglio ricorda che, in linea con i punti 16 e 17 delle conclusioni del Consiglio europeo del 1° febbraio 2024, come si evince dal considerando 12 e dall'articolo 10 bis del regolamento QFP modificato⁹, se i costi inerenti ai pagamenti degli interessi di NextGenerationEU (NGEU) non possono essere sostenuti nell'ambito dell'attuale linea di bilancio EURI della rubrica 2b, si cercherà di ottenere un finanziamento per coprire una parte sostanziale degli importi necessari, nella misura del possibile, al fine di mobilitare un importo equivalente a circa il 50 % degli sforamenti dei costi legati ai pagamenti degli interessi di NGEU come parametro di riferimento. Ciò avverrà attingendo al margine creato dall'esecuzione del bilancio dei programmi e dalla ridefinizione delle priorità, nonché agli strumenti speciali non tematici, conformemente alle norme settoriali applicabili e agli altri obblighi giuridici, tenendo conto delle priorità e di un bilancio prudente. Le dotazioni nazionali degli Stati membri che sono state impegnate giuridicamente non saranno interessate dalle riassegnazioni e dalla ridefinizione delle priorità di cui al presente punto. Se saranno necessari ulteriori finanziamenti, saranno rese disponibili risorse aggiuntive mobilitando lo strumento EURI.
16. Il Consiglio invita la Commissione a informare regolarmente gli Stati membri delle entrate con destinazione specifica iscritte nel bilancio, comprese quelle provenienti dall'EURI e dall'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione con il Regno Unito¹⁰, e a rispettare gli obblighi previsti dal regolamento finanziario per quanto riguarda le altre entrate con destinazione specifica assegnate a taluni programmi conformemente all'accordo sul QFP 2021-2027 riveduto. Il Consiglio insiste inoltre su una presentazione trasparente delle entrate con destinazione specifica risultanti dai recuperi per programma.

⁸ Doc. WK 14457/2024.

⁹ Regolamento (UE, Euratom) 2024/765 del Consiglio, del 29 febbraio 2024, recante modifica del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027 (GU L, 2024/765, 29.2.2024).

¹⁰ Accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica, da una parte, e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, dall'altra, Parte quinta - Partecipazione ai programmi dell'Unione, sana gestione finanziaria e disposizioni finanziarie e relativo protocollo (GU L 444 del 31.12.2020, pag. 14).

17. Il Consiglio incoraggia tutte le istituzioni a collaborare in maniera efficiente e costruttiva, facendo sì che la procedura di bilancio si svolga agevolmente e che la formazione del bilancio per il 2026 sia conclusa entro i termini fissati dal TFUE. In particolare, invita la Commissione a fungere da mediatore imparziale nell'arco dell'intera procedura di bilancio e a fornire tempestivamente le informazioni dettagliate richieste dal Consiglio. Al fine di agevolare il processo di conciliazione, il Consiglio invita la Commissione a fornire tempestivo accesso a progetti di elementi per conclusioni comuni, che dovrebbero essere completi e contenere tutte le informazioni pertinenti (compreso un confronto con la versione precedente dei progetti di elementi). Il Consiglio invita inoltre la Commissione a continuare a presentare nei progetti di elementi per conclusioni comuni le opportune modifiche dei pagamenti a seguito delle modifiche proposte negli impegni.
18. Il Consiglio ribadisce la grande importanza che annette ai presenti orientamenti e si aspetta che la Commissione ne tenga debitamente conto nella fase di preparazione del progetto di bilancio per il 2026.
19. A fini di sensibilizzazione, i presenti orientamenti saranno messi a disposizione del Parlamento europeo e della Commissione, nonché di tutte le altre istituzioni e di tutti gli altri organi dell'Unione.
